



NOTE PRELIMINARI AL DUVRI PER TUTTE LE DITTE APPALTATRICI

*Redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione
dell'ASST Bergamo Ovest*

Treviglio, 25.01.2016

NOTE DA INSERIRE NEL DUVRI PER GLI APPALTATORI DELL'ASST BERGAMO OVEST

OGGETTO: Nota preliminare per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)

Al fine di orientare la proposta di offerta di lavori e/o di prestazioni, da parte dell'Appaltatore di beni e/o di servizi, per l'ASST Bergamo Ovest, si trasmettono le sotto riportate note informative, che potranno essere riviste, integrate e modificate, in collaborazione con l'Appaltatore, attraverso la stesura e l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, coordinato e dettagliato, che indicherà, in modo particolare, e in base alle necessità dell'appalto; del luogo di lavoro e delle figure coinvolte; le misure da adottare, per eliminare e/o ridurre, le possibili interferenze, dopo l'aggiudicazione della gara di appalto e ai fini della sottoscrizione del contratto.

La Valutazione dei Rischi generale è stata effettuata nell'ASST Bergamo Ovest, ai sensi dell'Art. 28 del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni. Tale documento è consultabile presso il S.P.P. Aziendale, in staff alla Direzione Generale e Servizio del quale è Responsabile l'Architetto Genny Baiettini, a cui fanno capo, sia il Servizio di Medicina del Lavoro, con il Medico Competente, Dott. Roberto Sacchi, che i RRLLS aziendali. In tale documentazione sono riportati i rischi generici presenti in Azienda; la descrizione degli ambienti; le analisi; gli studi specifici e gli aggiornamenti, riguardanti l'attività aziendale.

Si specifica che presso l'ASST Bergamo Ovest è attivo il SGSL (D.lgs. 231/2001 e successive modifiche/ integrazioni).

Le presenti note, riportano le CONDIZIONI di base, da rispettare indiscutibilmente, per ogni intervento, da effettuarsi presso le aree Aziendali, nonché l'individuazione dei rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere, anche il personale delle Ditte in appalto, al fine di poter redigere, tramite il DUVRI una valutazione congiunta, sulle possibili interferenze e sui necessari provvedimenti da attuare.

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda (RUP o DEC) ed il Responsabile della Ditta Appaltatrice definiranno un "Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)", concordato da entrambe le parti, come specificato nel contratto di appalto. A tale documentazione dovranno seguire controlli e riunioni di coordinamento specifiche, al fine di valutare la bontà delle scelte e la misurazione dei costi espressi nel Documento.

Deve essere cura della Ditta Appaltatrice e di tutto il personale esterno all'Azienda ASST Bergamo Ovest, in genere, adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalle perizie e dalla normativa vigente in materia di sicurezza; oltre che dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare, o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari allo scopo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio, dovuto ad interferenze, rispetto alle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare, sempre, eventuali manchevolezze, carenze e/o disguidi e di richiedere sempre informazioni in caso di dubbio/incertezza sul da farsi e su quanto si riscontra in ambiti lavorativi.
- si ricorda, comunque, l'obbligo della valutazione dei rischi da parte della Ditta Appaltatrice, con la comunicazione all'ASST Bergamo Ovest, di particolari condizioni a rischio.
- si ricorda, infine, l'obbligo da parte della Ditta Appaltatrice, di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dalla Stessa e requisiti tecnico-professionali della Ditta Appaltatrice.

Inoltre è obbligo della Ditta, far pervenire, con immediatezza, alla Ditta Appaltante, eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella specifica della propria attività e/o qualsiasi dettaglio possa essere considerevole di attenzione, nei riguardi della sicurezza comune.

CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI OSPEDALIERI

- Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.

ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI NON OSPEDALIERI

- Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, settori amministrativi e di segreteria viene in generale svolta attività amministrativa, sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente; nonché attività di diagnostica e di prelievi del sangue.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

- attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO

- Le operazioni in loco, devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto/dei lavori e del personale preposto di Reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici di seguito riportati.

RISULTA ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE:

- Il personale della Ditta sia riconoscibile, tramite tessera di riconoscimento, esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad esempio:

- Cognome e Nome del lavoratore

- n. matricola

- Impresa

- Sede

- P. IVA

- Tessera di riconoscimento (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07), in conformità con provvedimento 23/11/06 del Garante per la Protezione dei dati Personali.

Si specifica, per altro, che nel caso il personale della Ditta non sia riconoscibile tramite tessera di riconoscimento, non potrà effettuare l'attività prevista e prestare la propria opera, se non dopo il controllo da parte del RUP/DEC e da parte degli Uffici Tecnici competenti; nonché con il conseguente richiamo alla Ditta Appaltatrice, da parte del RUP/DEC dell'ASST Bergamo Ovest.

- Ogni intervento, da effettuare, presso i locali, dove si svolge regolare attività sanitaria, deve essere **obbligatoriamente anticipato, concordato e appositamente autorizzato, dal personale sanitario della U.O.**

- E' prevista, comunque, la presenza di personale dell'ASST Bergamo Ovest, per un controllo e una normale supervisione circa l'esecuzione delle opere. Nel caso di consegna o attività svolta, oltre l'orario di lavoro, dovrà comunque essere prevista la presenza di personale ospedaliero, almeno inizialmente e appositamente individuato per il controllo, senza per giunta che lo stesso, sia, però, interessato da coinvolgimento nel trasferimento di materiale e/o spostamento di forniture, ma solo per la convalida della consegna, circa l'autorizzazione all'uso dei locali, per lo svolgimento di attività.

- Ogni interferenza con impianti tecnologici, dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del RSTR del Servizio Attività tecniche/Ufficio Tecnico e dei suoi operatori, in servizio, eventualmente in regime di pronta reperibilità (elettricisti, meccanici-idraulici, ecc).

- Ogni situazione di pericolo (indotta dalla Ditta Appaltatrice, e/o verificatasi accidentalmente) DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE segnalata al personale individuato e preposto (RUP/DEC, Ufficio Tecnico, SPP); sempre obbligatoriamente. I tempi di intervento devono essere coordinati e resi noti con largo anticipo.

SERVIZI IGIENICI

- I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o nei Servizi territoriali, indicati quali accessibili al pubblico. Nessun altro servizio igienico, può essere utilizzato dal personale della Ditta Appaltatrice, se non previa autorizzazione, al fine di evitare possibili esposizioni a Rischio.

PRONTO SOCCORSO

- Tutte le Aziende Appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003, in ragione della classe di appartenenza.
- Negli Ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura, in particolare per esempio del Pronto Soccorso.
- Nei luoghi non prettamente ospedalieri, facenti comunque capo alla nostra Azienda, se non è presente un Pronto Soccorso, in caso di necessità, occorre rivolgersi al personale sanitario presente, per le primarie medicazioni, o per le azioni di primo soccorso.

ALLARME INCENDIO

EVACUAZIONE

- In caso di allarme da dispositivo acustico – visivo, o per evidenza diretta, è necessario ed obbligatorio seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo, verso luoghi sicuri. Verrà, comunque, consegnata (da parte del RUP/DEC ospedaliero) una copia del P.E. in atto nella Struttura, presso cui si effettua prestazione lavorativa, prima dell'inizio dell'attività della Ditta Appaltatrice.
- Gli operatori sono tenuti a conoscere il P.E. e a leggere le istruzioni, riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare la propria attività.
- Gli appaltatori sono, altresì, responsabili delle proprie attrezzature e materiali, che, non dovranno, mai, essere di intralcio, impedimento o pericolo di incendio, sia lungo le vie di esodo, che nei luoghi di lavoro stessi.

APPARECCHI TELEFONICI

- Nei reparti ospedalieri è sempre disponibile un telefono, sia per l'emergenza, che per le comunicazioni aziendali. Tale servizio deve, però, essere messo a disposizione del personale della Ditta Appaltatrice, solo con l'autorizzazione del personale preposto ospedaliero e/o della Struttura sanitaria presso cui ci si trovi ad operare.

APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI

- Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione (si specifica che l'utilizzo dell'apparecchio telefonico, deve essere solo per motivi strettamente di servizio).

RIFIUTI

- Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera (nel caso avvenga, la Ditta Appaltatrice sarà chiamata a risponderne) e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'Azienda.

- I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile, di proprietà dell'Appaltatore, devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti (a cura e a spese della Stessa Ditta) nel più breve tempo possibile.

L'Ufficio Tecnico individuerà e consegnerà, PER TEMPO, una area specifica, per il temporaneo accatastamento di materiale di risulta delle lavorazioni, ma sarà obbligo della Ditta Appaltatrice, smaltire giornalmente le macerie e l'accatastato, alle pubbliche discariche; al fine di non creare problematiche di alcun genere all'Azienda, per la quale si opera.

VIABILITÀ E SOSTA

- Per la circolazione nelle aree esterne alle Strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica recante divieti ed obblighi. Ma nell'area cortilizia interna agli Ospedali e/o presso le Strutture Sanitarie satellitari dell'ASST Bergamo Ovest, è obbligatorio non superare i 10km orari, e prestare la massima attenzione ai percorsi da effettuare, con i mezzi soprattutto, verificando in anticipo le condizioni di sicurezza e le aree presso cui è possibile sostare o effettuare manovre; questo per via, del contesto in cui ci si trova ad operare e in cui già operano e si muovono mezzi meccanici, elettrici e manuali.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli; di mezzi motorizzati; di autoveicoli e transpallet, si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. Chiedere l'autorizzazione a sostare, anche temporaneamente, in aree dove è possibile vi siano condizioni di pericolo, per sé e per gli altri. Prestare attenzione e seguire le indicazioni e la segnaletica presente e affissa.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati, deve avvenire a bassissima velocità (10 km./h.) per scongiurare incidenti, come sopra specificato.
- Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati, per il trasporto e la consegna siano dotati di indicatori acustici di retromarcia.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso; gli idranti devono essere accessibili e deve sempre essere consentita la manovra ed il loro utilizzo in caso di emergenza, da parte degli operatori del P.O. o dei VV.F., o di Forze dell'ordine in genere.

AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI

- Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti, ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.
- L'ingresso e l'utilizzo dei locali sopracitati, è sottoposto al "permesso di accesso" (con rigide condizioni di sicurezza) che deve essere rilasciato dal Servizio Ufficio Tecnico. Nessun impianto, né apparecchiatura può essere modificata o utilizzata, dal personale della Ditta Appaltatrice, se non previo accordo con il Servizio Ufficio Tecnico. Nel caso avvenga, la Ditta Appaltatrice dovrà risponderne direttamente, anche a livello sanzionatorio. Dovrà, di conseguenza, relazionare su quanto effettuato e le modalità di utilizzo dello stesso mezzo.
- Con l'ottenimento delle autorizzazioni a procedere, rilasciate dall'Ufficio Tecnico, dovrà essere redatto un verbale, in cui verrà specificata la modifica o il lavoro effettuato sull'impianto da conservare, fino al rilascio della definitiva certificazione dell'opera, e comunque parte integrante al Documento di valutazione rischi da interferenze "dinamico" (che si consiglia di verificare con le riunioni di coordinamento previste per il DUVRI) agli atti con l'effettuazione del lavoro di cui all'appalto.

(Nel caso vi sia urgente necessità di intervento, si consiglia di redigere il verbale di esecuzione opera, in cui viene chiarito, che per l'urgenza dell'intervento non è stato possibile richiedere per tempo l'autorizzazione a procedere).

RISCHI UBIQUITARI DA INTERFERENZA

Rischio legato ad Agenti chimici e cancerogeni:

negli ambienti ospedalieri possono esserci infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici, sostanze chimiche in genere e farmaci antitumorali. I Reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, i Laboratori di Analisi, i Servizi di Anatomia Patologica, l'Oncologia, l'Ematologia, gli Ambulatori, le Sale operatorie, le Sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti e tanti altri presso cui comunque possono esserci sostanze chimiche in uso. Tutti questi ambienti, sono comunque, segnalati. La segnaletica di sicurezza deve essere verificata e seguita, indistintamente, da tutti, al fine di non incorrere in rischi effettivi per la salute della persona. L'attenzione del personale esterno, che non conosce gli ambienti, deve essere costante; così, come, costante deve essere il controllo del Preposto, affinché il personale esterno non compia manovre, o azioni che lo possano esporre a rischio. Fondamentale è comunque l'autorizzazione all'accesso dei locali, che, deve essere a firma del Dirigente del Settore (che a Sua volta, avrà cura di informare il lavoratore estraneo, sui possibili rischi presenti ed informarsi sui rischi che l'appaltatore porterà in ambiente, al fine del coordinamento e della gestione del lavoro).

Una esposizione ai farmaci antitumorali, per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione, potrebbe verificarsi, solamente, in caso di:

- Spandimento accidentale di sostanza.
- Manutenzione alle cappe di aspirazione (sotto cui ha luogo la preparazione e la manipolazione di sostanze e/o di referti).
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati, per cui abbisognano necessarie e idonee protezioni personali (D.P.I.).
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali; per questo, la sicurezza non deve mai essere trascurata, e sarà sempre opportuno informarsi e dare informazioni ai Dirigenti e/o Preposti, sul tipo di attività, sugli ambienti interessati e su ogni particolare condizione di lavoro che possa portare a "potenziale esposizione".

Rischio da Agenti biologici:

vi possono essere vari tipi di scenari e di casi, per esempio Infortunio – precauzionalmente - in generale, dovuto all'inalazione, o al contatto con pazienti ed escreti, o ancora secreti, o anche liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio da ritenersi, in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio non trascurabile sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Laboratorio di Microbiologia, Laboratorio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso, Radiologia. Si consiglia, di conseguenza, sempre, di concordare, ogni accesso, con i Responsabili dell'attività (Dirigenti e Preposti), in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.

- I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati (provvisoriamente in locali dedicati).
- In caso di ferita, anche lieve, con aghi o taglienti infetti, o in caso di contaminazione (sulla cute, negli occhi, ecc...) attenersi alle seguenti disposizioni:
 - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale (se in Ospedale o dell'Ospedale più vicino al luogo di lavoro) e segnalare l'accaduto.
 - Rispettare le regole interne, che si applicano, in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria, stabilita e descritta nei documenti agli atti dal Medico Competente dell'Appaltatore, che segnalerà l'accaduto come da Procedura in atto.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali; di conseguenza, non sottovalutare mai, le indicazioni e le prescrizioni in materia di sicurezza.

Rischio legato alle Radiazioni ionizzanti:

- Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature, che comportano campi elettrici; magnetici ed elettromagnetici, con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).
- Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio, anche, o solo, da contaminazione (sorgenti non sigillate).
- L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare, Cardiologia Emodinamica), possono avvenire nei Comparti Operatori.
- L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e segnaletica di sicurezza.
- E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della Struttura interessata ed all'Esperto Qualificato, comunque tramite il RUP/DEC dell'appalto.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici). L'attenzione e la precauzione devono essere costanti; la segnalazione circa criticità o problematiche, anche.

Rischio legato alle Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti:

vi possono essere diversi casi di potenziale esposizione o criticità: infortunio o esposizione, legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici e radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

Infatti, sono in uso apparecchiature e sostanze che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:

- Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)
- Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)
- Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)
- Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN).

Naturalmente, se l'Operatore della Ditta deve intervenire in tali siti, occorre che l'apparecchiatura non sia in funzione.

- Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare, le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione, poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti, qualora all'interno sia presente il paziente.
- L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN, per cui devono essere rispettate le disposizioni impartite. In particolare, occorre depositare, all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici); nonché carte di credito; tessere magnetiche; cellulari ecc.. Prima di accedere, è comunque, necessario compilare apposita "Scheda", per ottenere l'autorizzazione all'ingresso da parte del Responsabile o Referente.
- I rischi da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali; l'attenzione al rischio non deve mai essere tralasciata. Ogni condizione critica, deve essere tempestivamente comunicata al proprio Responsabile che, provvederà ad informare il RUP/DEC, dell'ASST Bergamo Ovest.

Per ciò che concerne il rischio da Radiazioni laser:

l'infortunio potrebbe essere causato dalla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio) con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione:

emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Tali apparecchiature sono utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati, per esempio all'Oculistica.

- I rischi correlati possono essere presenti anche presso le Strutture Sanitarie Territoriali. La segnaletica di riferimento rappresenta il primo e più utile avvertimento per coloro che devono effettuare lavori o far consegne senza conoscere i luoghi.

Rischio legato all'uso e presenza di energia elettrica:

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche (verificati e gestiti da personale interno qualificato).

- Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici, è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti, che, possono essere eseguiti, esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate dall'Ufficio tecnico ed effettuate solo se in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

- I rischi correlati possono essere presenti anche presso le Strutture Sanitarie Territoriali.

- E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico, a cui occorre dare specifiche del caso.

Rischio Incendio:

LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI CON RISCHIO INCENDIO AD ALTO LIVELLO, A CAUSA DELLA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE, ANZIANE, ECC., O CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO, E CHE RICHIEDONO TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHİ IN CASO DI EVACUAZIONE.

- L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a :

- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili/facilmente combustibili;

- utilizzo improprio di fonti di calore;

- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;

- presenza di fumatori

Per questo si ricorda che presso gli Ospedali e presso le Strutture Sanitarie Territoriali è assolutamente vietato fumare; nel caso l'Appaltatore o Suo dipendente, sia, inadempiente ed inottemperante, potrà risponderne direttamente anche con ammenda economica;

- interventi di manutenzione e di ristrutturazione, poco controllati, dal Direttore/Responsabile dei lavori;

- accumulo di rifiuti e scarti combustibili non controllati;

- locali ove si eroga ossigeno (la distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili);

- locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.

Infine, per porre maggior attenzione, è necessario considerare che i luoghi più pericolosi per un principio d'incendio, sono i locali sanitari; locali seminterrati; locali non presidiati; i rischi correlati

possono essere presenti anche nelle Strutture Sanitarie Territoriali (vale dunque la stessa specifica indicata per gli Ospedali).

L'incendio in Strutture Sanitarie è un evento particolarmente pericoloso, ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono i luoghi/sono limitati nei movimenti e nelle percezioni. E' stato redatto un piano di emergenza aziendale ed un documento sintetico relativo al "mantenimento delle condizioni generali di sicurezza antincendio e per la gestione in generale dell'emergenza (PROCEDURA SPECIFICA), che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ogni Ditta Appaltatrice, che opererà all'interno degli ambienti dell'ASST Bergamo Ovest.

Rischio da Esplosione:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile (metano nelle centrali termiche, acetilene in bombola nelle officine meccaniche).
 - Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.
- Nel caso, vi siano gas infiammabili, anche presso gli ambienti delle Strutture Sanitarie territoriali, dovranno essere prese misure di sicurezza ed informati i lavoratori, circa il Rischio.

Rischio da Movimentazione carichi:

- Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno degli ambienti ospedalieri e delle Strutture Sanitarie territoriali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente, che con mezzi meccanici. Il personale interessato, individuato, ha a disposizione, sia mezzi, che modalità specifiche di lavoro; nel caso, vi siano dei carichi particolarmente pesanti i magazzinieri, o i trasportatori dovranno verificare le portate e garantire uso di mezzi idonei. Per nessuna ragione il personale interno dovrà sostituirsi ai trasportatori delle ditte fornitrici, il cui contratto prevede la consegna, fino al punto indicato nell'appalto e comunque interno alle Strutture ospedaliere, o alle Strutture Sanitarie territoriali. **Non sono ammesse interferenze**, sia per evitare accadimenti accidentali, sia perché non si conoscono le modalità di lavoro dei vari fornitori; il metodo di accatastamento delle merci; né tanto meno le azioni di trasferimento con mezzi o meno propri della ditta appaltatrice. **Al momento della consegna, un Preposto potrà dare specifiche indicazioni e poi allontanarsi dal luogo dello scarico al fine di favorire lo svolgimento dell'attività da parte della Ditta.**

Rischio di caduta:

- Infortunio possibile in ogni luogo dell'ASST Bergamo Ovest; particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, sconnessione di piastrelle in locali interni, sollevamento o rottura di pvc, sconnessione del porfido o del pavimento esterno, presenza di diversi livelli nel camminamento.
- Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli di avviso, mobili, che delimitano le aree interessate, o che possono richiedere particolare attenzione alle persone in transito.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie territoriali.

Rischio di cadute dall'alto:

- Infortunio possibile e presente soprattutto nelle aree accantierate.
- Il rischio può essere presente anche per lavori in altezza come ad es. per le attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione; che vengono svolte a soffitto; per infissi a quote alte o per l'altezza degli stessi; in copertura, o presso le centrali tecnologiche, o anche per la sistemazione edile degli edifici, ecc.
- Possibile caduta sia di oggetti, che di persone.
 - Le coperture degli edifici, differenti, per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso deve obbligatoriamente comunque essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico. In

particolare si ricorda, a tutti gli Appaltatori che, **il presente documento, dovesse accadere malauguratamente un infortunio, a persona appartenente alla ditta incaricata, che si trovasse priva di autorizzazione, rappresenta la documentazione atta a garantire l'ASST Bergamo Ovest contro ogni responsabilità in merito. Per cui dovrà essere riportato nel Duvri.**

• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie Territoriali.

Si segnala, inoltre, che:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone, alla presenza di utenti, con varie patologie. Per questo si deve garantire la verifica dei luoghi, la discussione sui rischi e sulle problematiche insite in ogni ambiente e la definizione degli accessi, in modo coordinato tramite la redazione del DUVRI dinamico che, vedrà impegnate, sia figure Aziendali che appartenenti alla ditta Appaltatrice (ovvero fornitrice di materiale, lavoro e opera);
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi, comunque, sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, infortunio generico, ecc.);
- i lavori potranno essere concomitanti con altre attività, o anche durante lo svolgimento di lavori effettuati da altre Ditte Appaltatrici (sia ad opera di personale interno, sia di altre imprese);
- potranno essere presenti in zona, liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti. Vale, in particolare l'attenzione degli Appaltatori e del proprio personale nella verifica delle condizioni di sicurezza, degli ambienti e delle aree di lavoro, prima, di apprestarsi ad iniziare l'attività. oltre ad accertarsi che tutto quanto prospettato nel DUVRI dinamico, di cui sopra, venga garantito e sia costantemente monitorato; fondamentale l'attenzione a cartelli di avviso, di avvertimento, di sicurezza in genere;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta, di autorizzazione per l'accesso, a determinati luoghi (anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico) o per mancanza di formazione specifica del personale appaltatore, nei confronti di comportamenti da parte di utenza o pazienti, con specifiche malattie, o, in stati particolari; naturalmente, tutto quanto descritto, deve essere menzionato nel DUVRI dinamico, poiché specifico per i rischi del caso.

PRECAUZIONI PER PICCOLI LAVORI

UTILIZZO DI VEICOLI A MOTORE

E' vietata la sosta di veicoli a motore all'interno degli edifici.

L'utilizzo di veicoli a motore per l'esecuzione dei lavori, all'esterno dei fabbricati, deve essere autorizzato dal RUP/DEC del procedimento e dall'Ufficio Tecnico/SPP, al fine di evitare qualsiasi complicazione, al normale svolgimento delle attività proprie dell'ASST Bergamo Ovest, ed evitando quindi pericoli e rischi per i lavoratori e per l'utenza, per la possibile presenza di pedoni e soprattutto di persone ammalate trasportate, ad esempio con carrozzine e barelle, nel rispetto dell'ambiente in cui ci si trova e nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

Non sono consentite attività da svolgere negli ambienti interni alle Strutture, se non con la delimitazione (fisica della zona di lavoro) e la predisposizione della cartellonistica necessaria, atta all'avviso di prudenza ed attenzione per le condizioni particolari dell'ambiente, sia temporaneamente che per lunghi periodi.

IN GENERALE

In generale, il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:

1. presentarsi al Referente aziendale (RUP/DEC), che potrà dare indicazioni specifiche, oppure indirizzare agli Uffici preposti o ancora al SPP Aziendale.
2. presentarsi alla Coordinatrice e/o Preposto della U.O, del luogo ove saranno eseguiti i lavori, segnalando il proprio arrivo, tra l'altro, tale informazione sarà già stata data, dagli uffici tecnici

o dagli uffici economici, che avranno **avuto cura di informare**, per tempo, i Dirigenti e Preposti del Luogo, presso cui avverrà l'esecuzione del lavoro, o della consegna da effettuarsi.

3. spiegare, al Dirigente o Preposto in che cosa consiste il lavoro che ci si appresta ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni. **NATURALMENTE IL TUTTO DEVE AVVENIRE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, E PRIMA DI TROVARSI IN CONDIZIONI AVVERSE, DI DISAGIO/EMERGENZA.**

4. rispettare le indicazioni fornite dal personale sanitario/ Dirigente e/o Preposto.

In caso di assenza temporanea, del personale addetto Appaltatore, tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio, devono essere messe in sicurezza. Non lasciare abbandonati funzionanti o meno, gli attrezzi da lavoro: è vietato lasciare le aree di lavoro prive di segnalazione, delimitazione e della necessaria messa in sicurezza; è vietato non definire i confini dell'area di lavoro, che, deve, obbligatoriamente, essere sempre individuata e ben visibile.

Nel caso ci si trovi a verificare una condizione contraria/avversa alle condizioni sopra descritte, la Ditta Appaltatrice sarà chiamata a risponderne personalmente e direttamente all'ASST Bergamo Ovest.

Al termine dei lavori, tutte le attrezzature ed i materiali non utilizzati e/o da smaltire, dovranno essere rimossi e/o trasferiti alla discarica pubblica e comunque, al di fuori del contesto, in cui si è operato, avendo cura di lasciare ambienti puliti e non ostruiti da materiale di scorta.

In caso di evento pericoloso (per esempio, in caso di incendio) è necessario ed obbligatorio, da subito:

1. diramare l'allarme ai presenti ed al personale ospedaliero;
2. collaborare alla soluzione degli eventi intervenendo e seguire le disposizioni (già note) e che verranno impartite dagli Addetti Antincendio del Presidio o Struttura Sanitaria.

PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE

Rischio legato all'utilizzo di fonti di calore:

Non introdurre fonti di calore in qualsiasi ambiente, se non autorizzate dal Referente Aziendale e/o RUP/DEC; è infatti, necessario, che, solo se autorizzate, possano essere introdotte fonti di calore e vengano seguite semplici regole:

1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
2. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili (vietato all'interno dei Presidi o delle UU.OO.).
3. E' vietato depositare materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.
4. Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento, non possono essere portati e resi funzionanti in alcun locale: è, infatti, vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili, se non preventivamente autorizzati dal Referente Aziendale RUP/DEC o Servizi competenti (Ufficio Tecnico/SPP).

Presenza di fumatori

1. Si rende noto che in ogni ambiente interno al P.O. o alla Struttura Sanitaria territoriale è severamente vietato fumare, le aree esterne possono essere fruite dai fumatori, ma con l'attenzione nel non causare comunque danno alcuno alla struttura, al personale e all'ambiente. Da febbraio 2016, il divieto di fumo è esteso anche alle aree esterne al Presidio Ospedaliero o Struttura Sanitaria territoriale, particolarmente delicata.
2. Nelle aree ove è consentito fumare mettere a disposizione i portacenere. I portacenere non devono essere svuotati in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili, e/o con altro materiale.

3. Non deve essere permesso fumare, neppure nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili.

Rischi legati a rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

I rifiuti non possono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni); o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto, deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea comunque all'esterno dell'edificio.

Rischo nelle aree non frequentate

Le aree del luogo di lavoro che, normalmente ,sono scarsamente frequentate da personale (per esempio cantinati, magazzini, archivi, locali deposito e altro) e, comunque, ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute pulite e libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate tutte le precauzioni per proteggere tali aree, contro l'accesso di persone non autorizzate. E' in corso la stesura del Regolamento e del controllo degli accessi per i P.O. dell'ASST Bergamo Ovest.

Mantenimento delle misure di sicurezza antincendio

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso venga lasciato in condizioni di sicurezza. Questo non solo da parte del personale ospedaliero, ma soprattutto da parte del personale delle ditte Appaltatrici, che si trovano a svolgere attività in Ospedale e nelle Strutture Sanitarie territoriali.

Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

1. controllare che tutte le porte di compartimentazione e/o resistenti al fuoco siano chiuse (qualora ciò sia previsto);
2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori uso e quindi non siano in tensione;
3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente;
4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili, o meno, siano stati rimossi dagli ambienti non idonei al deposito, seppur temporaneo;
5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o assicurandosi che l'ambiente sia sicuro;
6. spegnere le apparecchiature utilizzate, spegnere l'impianto di illuminazione, controllare la chiusura di finestrate e di altre porte, uscite ed entrate, presenti in ambiente;
7. comunicare al Servizio, c/o cui si è operato, che il lavoro è terminato, per cui l'ambiente è libero e non vi è presenza di personale.
8. il personale delle Ditte che operano in Azienda, deve segnalare al Referente Aziendale (RUP/DEC) ogni situazione di potenziale pericolo, di cui vengano a conoscenza, o vedano direttamente, durante la loro permanenza in loco;

Lavori di manutenzione e di ristrutturazione

1. All'inizio della giornata lavorativa è opportuno e richiesto a tutti gli Addetti Antincendio dell'Azienda, di verificare che l'esodo delle persone, dal luogo di lavoro, sia garantito.
2. Alla fine della giornata lavorativa, deve essere effettuato un controllo per assicurarsi, che le misure di sicurezza e antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili siano messi al sicuro, per garantire che non sussistano condizioni, per l'innescio di un incendio.
3. Particolare attenzione deve essere prestata nei luoghi in cui, si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano i lavori a caldo, deve essere oggetto

di preventivo sopralluogo, per accertare, che, ogni materiale combustibile, sia stato rimosso, o protetto, contro calore e/o eventuali scintille e/o altro. E' comunque opportuno che, ogni Ditta e ogni dipendente, che si trovi impegnato in tali attività, venga seguito dal personale dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda, al fine di evitare qualsiasi rischio per sé e per gli altri.

4. Occorre che siano sempre disponibili gli estintori portatili, ed occorre informare gli addetti al lavoro sull'eventuale sistema di allarme antincendio esistente. Il P.E. deve essere noto a tutti.

5. Ogni area in cui è stato effettuato un lavoro a caldo, deve essere ispezionata, dopo l'ultimazione dei lavori medesimi, per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci, o temperatura eccessiva con presenza di fumo. Gli Operatori Tecnici devono essere in contatto con gli Operatori delle Ditte esterne e informati su ogni condizione critica.

6. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo autorizzato, sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze sono utilizzate, devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando s'impiegano tali prodotti.

7. L'utilizzo di bombole di qualsiasi gas deve essere autorizzato dal Referente aziendale per i soggetti esterni; quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno del fabbricato in luogo protetto e ventilato.

8. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni, per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

9. Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione di impianti elettrici e di adduzione di combustibile.

10. nessuna iniziativa deve essere presa dalla Ditta Appaltatrice, senza previo accordo con gli uffici competenti aziendali e senza aver informato il RUP/DEC dell'ASST Bergamo Ovest. Le modalità di esecuzione ed i tempi devono essere obbligatoriamente concordati con i Dirigenti e/o Preposti di ogni Servizio/reparto degli Ospedali e delle Strutture Sanitarie del territorio. Prima di ogni intervento importante deve essere effettuata un' opportuna riunione di coordinamento tra le parti che deve essere verbalizzata e trasmessa al SPP aziendale e a tutte le figure direttamente coinvolte dalle lavorazioni e/o consegne ed installazioni.

Il DUVRI dinamico ed effettivo con la specifica delle figure di riferimento e dei costi della sicurezza sarà a firma della Direzione Generale in veste di Datore di Lavoro dell'ASST Bergamo Ovest e controfirmato, per accettazione, dal Dirigente della Ditta Appaltatrice in veste di Datore di Lavoro.

Nessuna delle note riportate, potrà essere tralasciata o minimizzata da entrambe le parti e/o gli Enti interessati dall'appalto. Le variazioni o le diverse iniziative dovranno essere comunicate preventivamente al RSPP aziendale, al fine di poter integrare con note informative e di precauzione circa le variazioni effettuate o integrate rispetto al DUVRI.

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
ASST Bergamo Ovest

Dott. Baiettini Arch. Genny



